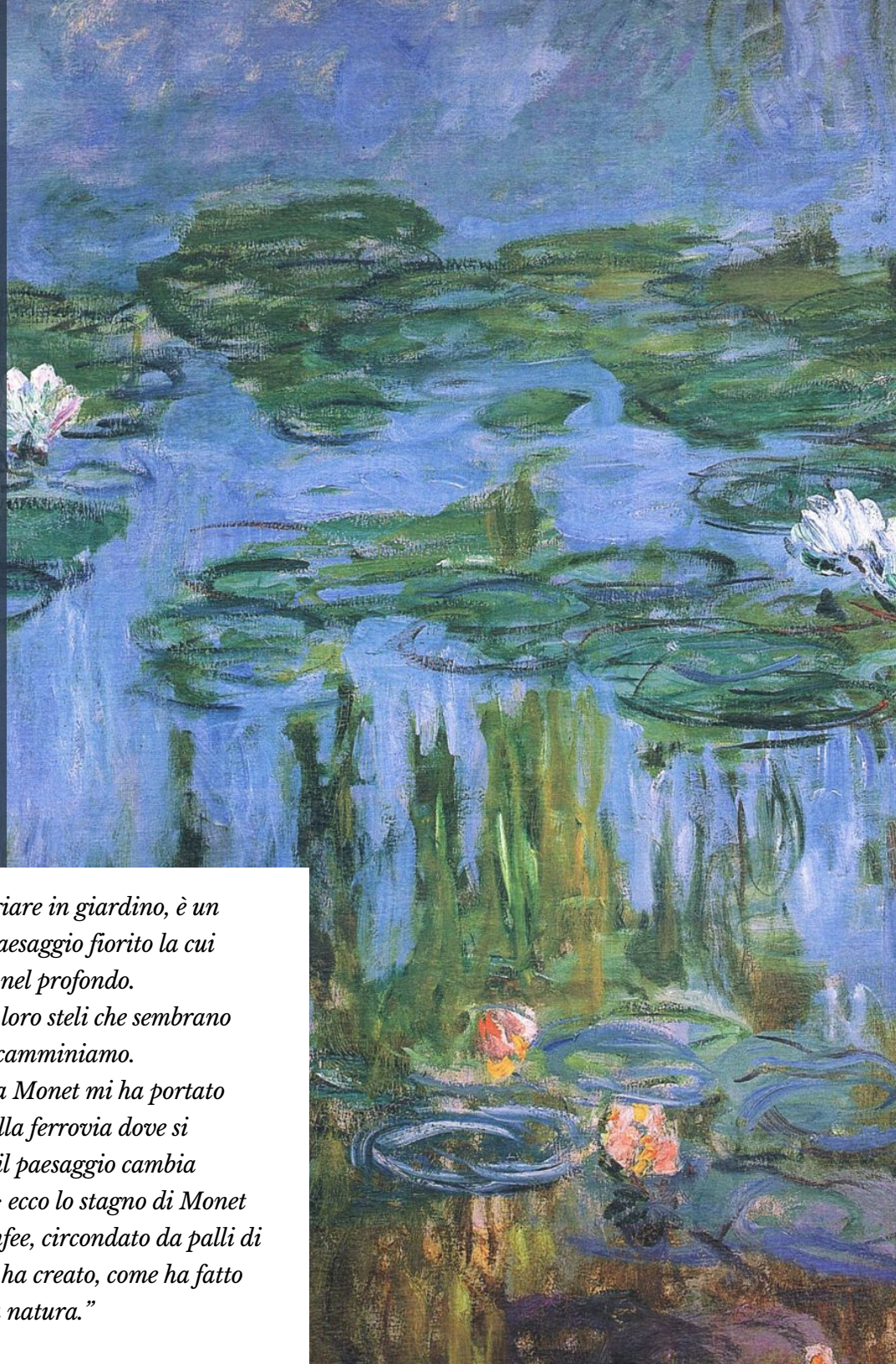


# MONET E L'ARTE DI DIPINGERE IL GIARDINO MODERNO



*“Siamo usciti a passeggiare in giardino, è un giardino perfetto, un paesaggio fiorito la cui bellezza mi commuove nel profondo.*

*I fiori sono così alti sui loro steli che sembrano starci affianco mentre camminiamo.*

*Oggi per la prima volta Monet mi ha portato aldilà della strada e della ferrovia dove si estende il giardino. Lì il paesaggio cambia completamente aspetto: ecco lo stagno di Monet dove galleggiano le ninfee, circondato da pelli di salici sui quali l'artista ha creato, come ha fatto Dio, i capelli ricci della natura.”*

A CURA DI MARTA DEIAS  
GRUPPO B NABA TIPOGRAFIA  
A.A. 2017/2018

---

# L'ARTE IN GIARDINO



# LA VITA DI MONET

Claude Oscar Monet, nato a Parigi nel 1840 e morto a Giverny nel 1926, è considerato il più impressionista degli Impressionisti. Preferiva all'insegnamento accademico la pittura en plein air con le stimolanti sperimentazioni sulla luce e la percezione dei colori del suo giardino a Giverny, un piccolo e tranquillo villaggio agricolo nella valle della Senna.

*“Ero ancora ben lungi dall'adottare il principio della scomposizione dei colori per i quali molti, in seguito, si sarebbero scagliati contro di me.”*

# IL GIARDINO NELL'ARTE

La storia dell'arte moderna viene raccontata in modi diversi: sappiamo che lo sviluppo della fotografia ha avuto un ruolo centrale, che il nuovo interesse per le cosiddette culture primitive o non occidentali è un aspetto determinante, ma ciò che si chiarisce è che il giardino è stato molto sottovalutato nello sviluppo e nell'evoluzione dell'arte moderna. Rappresenta un po' la vita dell'epoca, ed è proprio quest'ultima, oltre che la forza astratta e il potere della natura, ad essere riprodotta in molti quadri.

# MONET E IL GIARDINO

Monet non aveva più bisogno di un ponte, del tronco di un albero, gli bastano le increspature dell'acqua e le cascate di luce. Questa è una forte spinta nella storia dell'arte del XX secolo verso il modernismo.

*“Ciò che sto diventando lo potete immaginare. Lavoro e non senza difficoltà perché la mia vista diminuisce ogni giorno di più, inoltre, curo molto il mio giardino e questo mi da gioia. Abbiamo passato belle giornate e sono felice di ammirare la natura. Grazie ad essa non abbiamo mai tempo di annoiarci.”*